SAPIR

PORTO INTERMODALE

SAPIR S.p.A.
48122 Ravenna
Via G. Antonio Zani 1
tel. +39 0544 289711
fax. +39 0544 289901
www.sapir.it

porto di ravenna

(n. 10 ottobre 2013)

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

Via Antico Squero, 31
48122 Ravenna
Tel. +39 (0544) 608811
Fax +39 (0544) 608888
info@port.ravenna.it
www.port.ravenna.it

Mensile su portualità e trasporti, anno II n. 10 , redazione: via Enrico Mattei, 25 Ravenna tel. 335.6194107. € 1,00

L'Ammiraglio Angrisano ricevuto in Municipio

Il sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, e il vicesindaco, Giannantonio Mingozzi, hanno ricevuto giovedì scorso in Municipio l'Ammiraglio Felicio Angrisano, Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

L'Ammiraglio Ispettore Capo, arrivato nella nostra città per una visita alla Direzione Marittima, era accompagnato dal Capitano di Vascello Giuseppe Meli, Direttore Marittimo dell'Emilia Romagna e Comandante del Porto di Ravenna.

Da sinistra: Matteucci, Angrisano, Mingozzi, Meli

LE STATISTICHE
Bene i prodotti agricoli
pp. 2/3

APPALTI
Convegno dell'Alleanza Coop
pp. 4/5

ARMATORI
Nuove navi per la Bambini
p. 5

FREDDO
Business in crescita
pp. 6/7

ASSOCIAZIONI
Fondali e poteri delle AP
pp. 8/9

CCIAA
Commissione porto, Bezzi incontra Di Marco
p. 9

AUTOTRASPORTO
Come uscire dalla crisi p. 10

DOGANA
Sdoganamento in mare, le disposizioni
p. 11

EVENTI
Bartolotti al Propeller p. 12

Incontro e cena a PortRavennaprogress
p. 12

Merci deperibili, business in crescita

Con Riccardo Martini della Tramaco, abbiamo fatto il punto sul comparto del freddo nel porto di Ravenna

"A fronte di volumi espressi in tonnellate decisamente inferiori ad altri traffici - spiega Martini - le merci deperibili rappresentano comunque un settore merceologico importante per il nostro porto. La particolarità dei prodotti freschi richiede, infatti, un'ampia gamma di servizi complementari che innescano un ciclo virtuoso di cui beneficiano in tanti, anche a livello di indotto: manodopera portuale, controllori, periti, frigoristi, laboratori di analisi, magazzini, facchinaggio, trasporto locale ed internazionale, ecc.". Il recente repentino trasferimento di buona parte dei traffici di ortofrutticoli dalla stiva refrigerata al reefer container ha sicuramente avvantaggiato Ravenna, poiché l'handicap di trovarsi in Nord Adriatico, che rendeva troppo costoso il trasporto con navi reefer che qui non avrebbero trovato carichi di ritorno, non si avverte nel trasporto containerizzato. Al contrario, la possibilità di acquisire quote importanti di container reefer a bordo delle loro navi, ha fatto sì che diverse Linee abbiano deciso di mettere Ravenna come primo porto in salita dal Medio Oriente.

segue a p. 6

PILOTI DEL PORTO RAVENNA

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA S.C. a R.L. - SERVIZI NAUTICI

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

TRAMACO
TRANSIT AND MARITIME COMPANY

Tra.Ma.Co
Via Magazzini Ant.ri 30 - 48122 Ravenna / Italy
· tel. +39-0544-426711 · fax +39-0544-426799
· tramaco@tramaco.net

LE STATISTICHE

Da gennaio a ottobre 2013, movimentazione merci pari a 18.611.355 tonnellate

Il granoturco traina i prodotti agricoli

Nel periodo gennaio-ottobre 2013 si è registrata una movimentazione merci pari a 18.611.355 tonnellate, in crescita di 751 mila tonnellate, ovvero del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2012.
In particolare gli sbarchi sono stati pari a 15,8 milioni di tonnellate (+3,5%) mentre gli imbarchi ammontano a 2,8 milioni di tonnellate (+8,6%).
Il traffico di ottobre è stato particolarmente buono e pari a 2.086.447 tonnellate, 279 mila tonnellate in più rispetto ad ottobre 2012 (+15,5%). Era dal settembre 2011 che non si riscontrava un mese con un valore della movimentazione così positivo.
Secondo l'ISTAT il commercio internazionale dell'Italia, nei nove mesi dell'anno e rispetto al 2012, è diminuito, in termini di volumi, del 1,5% per quanto riguarda le esportazioni e del 4,6% per le importazioni. In particolare con i Paesi UE gli scambi in volume sono diminuiti del 3,7% per l'export e del 3,3% per l'import, mentre con i Paesi extra Ue, si è registrato, per l'export un incremento dell'1,2%, e per l'import una diminuzione del 6,4%.
Analizzando le merci per condizionamento, nei dieci mesi si è riscontrata un segnale positivo (+1,3%) per le merci secche con 151 mila tonnellate in più e un calo per le rinfuse liquide (-1,9%), con 72 mila tonnellate in meno.
Continua invece il trend molto positivo delle merci unitizzate, infatti le merci in container sono cresciute di 178 mila tonnellate (+9,4%), e quelle su rotabili sono più che raddoppiate, passando da 461 mila a 954 mila tonnellate, e registrando una crescita pari a quasi 500 mila tonnellate (+107,0%).
Tra le merci secche l'incremento in valori assoluti più determinante è per i prodotti metallurgici, passati da 3,541 a 3,795 milioni, e con 255 mila tonnellate in più (+7,2%), mentre l'aumento percentuale più rilevante (+15,4%) è per i prodotti agricoli ed in particolare per il granoturco.
Finalmente stabili, dopo mesi di segni negativi, i materiali da costruzione e le materie prime per le ceramiche.
Per le derrate alimentari solide si è riscontata una lieve crescita nel periodo ma una evidente crescita nel mese data da 100 mila tonnellate di farina di soia in più.
Per le rinfuse liquide, spicca l'aumento delle derrate alimentari (115 mila tonnellate in più e un incremento del 16,3%), grazie ad un consistente aumento dell'import di oli vegetali che hanno registrato un +25,5%; in calo invece i chimici del 13,5% e i prodotti petroliferi del 2,8%.

Molto positivo il traffico container che è stato pari a 190.029 TEUs, 18.267 in più (+10,6%) rispetto allo scorso anno, grazie al buon andamento registrato fin dall'inizio dell'anno. In particolare, l'aumento è stato di 10.799 TEUs per i pieni (+8,5%) e di 7.468 TEUs per i vuoti (+16,8%).
Continua il trend particolarmente positivo anche per la movimentazione trailer con 6.162 pezzi nel mese di ottobre.
Nel periodo gennaio-ottobre sulla linea Ravenna-Catania il traffico CIN/Tirrenia e Grimaldi è stato complessivamente di 34.861 pezzi contro i 19.892 dello scorso anno (+75,3%) a cui si aggiungono quelli della tratta Ravenna-Brindisi che sono stati 8.377. In totale il numero dei trailer nei primi dieci mesi è stato di 43.963 pezzi, più del doppio rispetto ai 20.283 del-

MERCE MOVIMENTATA - CUMULATA (tonnellate)

	GENNAIO-OTTOBRE			
	2013	2012	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	823.260	708.190	115.070	16,2%
PRODOTTI PETROLIFERI	1.967.913	2.023.594	-55.681	-2,8%
CONCIMI	7.350	-	7.350	
PRODOTTI CHIMICI	885.083	1.023.392	-138.309	-13,5%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	3.683.606	3.755.176	-71.570	-1,9%
PRODOTTI AGRICOLI	1.078.432	934.823	143.609	15,4%
DERRATE ALIMENTARI	1.994.739	1.967.647	27.092	1,4%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	138.246	303.244	-164.998	-54,4%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	8.102	4.614	3.488	
PRODOTTI METALLURGICI	3.795.460	3.540.656	254.804	7,2%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	3.702.853	3.702.587	266	0,0%
CONCIMI	1.166.441	1.278.737	-112.296	-8,8%
PRODOTTI DIVERSI	16.541	17.588	-1.047	-6,0%
TOTALE MERCI SECCHE	**11.900.814**	**11.749.896**	**150.918**	**1,3%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**2.072.550**	**1.894.351**	**178.199**	**9,4%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**954.385**	**461.078**	**493.307**	**107,0%**
TOTALE	**18.611.355**	**17.860.501**	**750.854**	**4,2%**

DAL 1904
Raffaele Turchi
Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi - Movimentazione e Magazzinaggio
merci varie e pezzi speciali - Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici
Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System
Via Alberoni 31 - 48121 Ravenna - Italy
Tel +39 544 212417 - Fax +39 544 217579 - Telex 550018 turchi i.
e-mail: turchiship@raffaeleturchi.it
Sub Agenti in tutti i porti italiani

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

LE STATISTICHE

lo scorso anno.
Molto buono anche il risultato per le automotive, che con 20.789 pezzi, hanno registrato un incremento del 98,3%.
Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che, tra i Paesi che hanno fatto riscontrare le principali variazioni positive in termini assoluti, vanno segnalati Turchia, Brasile e Francia (complessivamente 672 mila tonnellate in più); mentre i Paesi con cui gli scambi sono calati in maniera più significativa sono stati Argentina, Grecia e Germania (-410 mila tonnellate).

TRAFFICO TRAILER-ROTABILI (numero)

	GENNAIO-OTTOBRE			
	2013	2012	differenza	differenza %
LINEA RAVENNA-CATANIA	34.861	19.892	14.969	75,3%
LINEA RAVENNA-BRINDISI	8.377	0	8.377	

TRAFFICO CONTAINER (TEUs)

			GENNAIO AGOSTO				
SBARCO	**agosto**	**2013**	**quota sul totale**	**2012**	**quota sul totale**	**differenza**	**differenza %**
pieni	4.814	50.264	26,5%	48.550	28,3%	1.714	3,5%
vuoti	5.188	44.127	23,2%	37.599	21,9%	6.528	17,4%
TOTALE SBARCHI	**10.002**	**94.391**	**49,7%**	**86.149**	**50,2%**	**8.242**	**9,6%**
IMBARCO							
pieni	8.657	87.881	46,2%	78.796	45,9%	9.085	11,5%
vuoti	300	7.757	4,1%	6.817	4,0%	940	13,8%
TOTALE IMBARCHI	**8.957**	**95.638**	**50,3%**	**85.613**	**49,8%**	**10.025**	**11,7%**
TOTALE MOVIMENTAZIONE	**18.959**	**190.029**		**171.762**		**18.267**	**10,6%**

MERCE MOVIMENTATA - MESE (tonnellate)

	OTTOBRE			
	2013	2012	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	65.537	55.790	9.747	17,5%
PRODOTTI PETROLIFERI	222.019	207.069	14.950	7,2%
	-	-	0	
PRODOTTI CHIMICI	99.980	99.721	259	0,3%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	387.536	362.580	24.956	6,9%
PRODOTTI AGRICOLI	222.036	183.280	38.756	21,1%
DERRATE ALIMENTARI	216.369	91.253	125.116	137,1%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	6.044	40.344	-34.300	
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	-	-	0	
PRODOTTI METALLURGICI	361.816	335.978	25.838	7,7%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	451.258	410.866	40.392	9,8%
CONCIMI	102.459	150.699	-48.240	-32,0%
PRODOTTI DIVERSI	1.397	1.338	59	4,4%
TOTALE MERCI SECCHE	**1.361.379**	**1.213.758**	**147.621**	**12,2%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**208.817**	**175.355**	**33.462**	**19,1%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**128.715**	**55.349**	**73.366**	**132,6%**
TOTALE	**2.086.447**	**1.807.042**	**279.405**	**15,5%**

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
- Spedizioni internazionali via mare, terra e aria in import ed export
- Operazioni doganali in import ed export
- Imbarchi, sbarchi, sollevamenti in genere
- Trasporti nazionali e internazionali di merce in container e rinfuse
- Deposito merci
- Project cargo, Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
Via G. Antonio Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (Ra) - Italy
tel. ++39 544 531555
fax ++39 544 531864
info@martinivittorio.it

spedizionieri internazionali ravenna
Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO

APPALTI

Vi sono aziende che tentano di entrare nel porto di Ravenna applicando tariffe troppo

"Infiltrazioni e illegalità danneggiano

"Il problema aggravato dalla crisi, ma non può essere un alibi per la diffusione della concorrenza sleale"

'Appalti e legalità al tempo della crisi' è il tema del convegno promosso dall'Alleanza delle cooperative (Confcooperative, Legacoop e Agci) presso la sede dell'Autorità portuale. La relazione introduttiva è stata tenuta da Rudy Gatta e Pier Nicola Ferri, di Legacoop e Confcooperative.

La legalità e il rispetto delle regole sono due elementi indispensabili di quel patto sociale di cui tanti parlano, ma che non sempre viene rispettato. E non valgono solo qui e oggi per il porto, ma anche per gli altri settori, per l'economia in generale, anche se parlarne qui ci fa particolarmente piacere perché questo argomento qui trova un luogo non solo simbolico, ma decisivo. Insieme alle imprese che, come le nostre, rispettano le regole, e sono la maggioranza, e alle organizzazioni sindacali, da sempre ci battiamo perché le norme siano rispettate da tutti. Sto parlando di ben 36 cooperative dell'Aci che operano nella logistica, con oltre 2.500 soci. Sono tanti lavoratori, tante famiglie che vivono grazie a questo settore.

Siamo consapevoli che il problema si è aggravato a causa della crisi, ma la crisi non può essere un alibi per la diffusione della concorrenza sleale. Perché la concorrenza sleale ha un costo che viene pagato in primo luogo dalle imprese oneste, dai lavoratori onesti, poi dal sistema economico e, infine, da tutta la società.
Esiste un concetto che sintetizza bene il perché è indispensabile difendere la legalità: la professionalità, la capacità sul lavoro, sono il capitale più prezioso per ognuno di noi. Che allo stesso tempo è anche una risorsa della comunità: i territori che crescono e progrediscono sono quelli che sanno difendere il proprio capitale umano. E se qualcuno sottrae questo capitale perché compete in maniera illegale, impoverisce prima di tutto la professione e poi tutto il territorio.
Guardiamo al porto come esempio di questo ragionamento: stiamo parlando di una delle realtà più importanti dell'economia locale. Quello di Ravenna resta tra i primi cinque scali in Europa per le merci varie non unitizzate per Mediterraneo e Mar Nero. Nel 2012 ha smistato complessivamente più di 21 milioni di tonnellate di merci.
Un porto che ha una grande potenzialità, se compiremo i passi giusti, come abbiamo sottolineato a Mareterra: diventare il porto di riferimento delle medie imprese manifatturiere e agroalimentari della Romagna e di parte dell'Emilia, che nel 2011 hanno fatto registrare un volume di esportazioni di circa 8 miliardi e mezzo.
E visto che parliamo di logistica, per le attività logistiche del porto potrebbe significare potenzialmente un fatturato stimato fra i 300 e i 350 milioni di euro.
Sono numeri importanti. E questo mi spinge a ripetere il concetto che è alla base di questo incontro: la logistica è una risorsa che appartiene a tutti e in grado di generare reddito per molte imprese Ma questo può avvenire solo a patto che al suo interno ci si possa misurare lealmente, si possa offrire il proprio lavoro in maniera legale, rispettando le norme e quel patto sociale che ci rende cittadini di una comunità.
Ad esempio, quando ci vengono chieste quali siano le priorità per la piattaforma ravennate rispondiamo sempre le infrastrutture, i fondali, i terminal, la ferrovia, l'E55, le vie di accesso ecc. Ma sono le capacità e l'esperienza delle persone, le professionalità che valorizzano le infrastrutture, che le rendono efficienti. Senza, sono solo cemento e asfalto.
Per noi rappresentanti delle imprese che operano in questo straordinario luogo, anche la legalità è un'infrastruttura, anche il rispetto delle norme di sicurezza, la difesa della salute e della vita di chi lavora sono infrastrutture. La logistica, i trasporti, il facchinaggio, i servizi portuali sono tutte attività nelle quali le associate alle organizzazioni cooperative che formano l'Alleanza delle Cooperative stanno facendo un buon lavoro. La sicurezza e il rispetto della Legalità sono precondizione perché tutto ciò si realizzi. Per questo oggi vogliamo rilanciare la sfida all'illegalità, a chi sfrutta il lavoro e le condizioni di difficoltà per costruire un profitto. E questo, vogliamo sottolinearlo, è illegale.

Guardia alta nei confronti delle infiltrazioni che, non rispettando la legalità, cercano di entrare nel porto di Ravenna con tariffe più che basse creando una distorsione di mercato. Anche perché spesso, dietro queste imprese, si nascondono le organizzazioni criminali.
Per violazioni alle leggi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla legalità negli appalti, la direzione territoriale del lavoro nel 2012 ha inviato alla procura della Repubblica di Ravenna 73 notizie di reato (625 lavoratori interessati), di cui 14 (il 19,2%) inerenti aziende che hanno operato proprio nell'area portuale. Dei 508.080 euro di sanzioni complessive, 205.344 sono a carico di imprese attive al porto: i lavoratori coinvolti sono 160, il 26% rispetto a quelli interessati in totale dai verbali della direzione del lavoro.
Viene contestato nell'area del porto il 40% delle sanzioni elevate per appalto illecito e somministrazione. Inoltre, se la media di sanzione per singola azienda ispezionata in provincia è di circa 6.900 euro, nell'area portuale risulta più del doppio, ovvero pari a oltre 14 mila euro.
I dati del 2012 sono stati elaborati dal direttore della direzione territoriale del lavoro, Andrea Fiordelmondo.
"Non ci sto al messaggio che il nostro porto non è sicuro – dice il presidente dell'Autorità portuale, Galliano Di Marco. Nessuno, né Genova né Venezia né altri nel Mediterraneo - ha scandito Di Marco in sala - su controlli e sicurezza ha speso come l'Autorità di Ravenna dal 2000 al 2013, quindi da ben prima che io arrivassi. L'ho scritto nella risposta all'interrogazione parlamentare dei 5 Stelle. Negli ultimi quattro anni per i protocolli abbiamo speso quasi 1,5 milioni di euro, 350 mila all'anno. La centralina per le polveri è stata installata a tempo record, senza fare inaugurazioni. Piuttosto le regole devono valere in tutti porti italiani, non solo in quello di Ravenna".
Se anche l'ad della Cmc Dario Foschini ha rilanciato i protocolli anti-infiltrazioni al porto, Di Marco ha risposto che tutto si può fare, ma servono risorse soprattutto umane: "Bari ha 100 persone per un terzo di merci movimentate rispetto alle nostre, noi 56. Ho seguito le regole, a differenza degli altri porti, e chiuso tutte le partecipate tranne una (Tec, *ndr*). Nel bene e nel male i protocolli hanno un impatto devastante sul codice degli appalti, se domani mi arrivassero 30 dipendenti da Bari sarebbero di aiuto".
In ogni caso, il presidente ha promesso la massima legalità anche per quanto riguarda il progetto dei progetti in via Antico Squero, quello da 200 milioni per l'hub portuale: "Il general contractor fa salire i costi, ma noi fare-

corship SpA
SHIPPING AGENCY
Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports
Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com
First Class service our guarantee
Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System

SIMAP s.r.l.
SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
RINA EMAS RINA
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

APPALTI

basse. “Gli accordi sottoscritti da noi vanno estesi a tutti gli scali marittimi”

le imprese sane”

mo un buon cantiere per il 'progettone'. Io sono per la progettazione interna e la gara sarà ovviamente secondo l'offerta più vantaggiosa e non al massimo ribasso”.
Per il presidente della sezione Porto di Confindustria, Andrea Gentile, “i dati illustrati andrebbero, se possibile, scomposti individuando le violazioni inerenti espressamente il lavoro portuale da quelle che riguardano attività che, pur svolgendosi in aree contigue al porto, non sono certamente attività portuali. Riteniamo che siano necessarie alcune precisazioni. Tutte le imprese abilitate a svolgere operazioni applicano contratti a tempo indeterminato e regolari. Il contratto di lavoro è unico e per le operazioni di sbarco/imbarco non è ammesso nessun tipo di appalto o subappalto, se non quello regolamentato per legge tramite l’articolo 17 (Cooperativa Portuale), strettamente monitorato e controllato dalla Autorità Portuale. Si tratta, quindi, di un settore dove, per legge e per prassi consolidata, è assolutamente impossibile che si verifichino infiltrazioni. Per le operazioni accessorie collaboriamo con le coop locali e sulla legalità, attraverso iniziative pubbliche, con l’agenzia delle Entrate e le altre istituzioni. Noi riteniamo che l’illegalità faccia male proprio alle imprese sane”.
“Trent’anni fa - ha sottolineato Massimo Amaducci, direttore generale del consorzio Ciclat - ci si incontrava per fare una valutazione comune dei costi minimi per l’attuazione di un servizio e da lì si partiva per valutare l’esito di un appalto. Oggi, in un’economia globalizzata e, per giunta, in crisi, è diventato purtroppo difficile portare avanti queste ‘buone pratiche’. Del resto credo che proseguire su questa strada non possa far altro che portare ad un vero e proprio declassamento della nostra economia per professionalità e rispetto delle norme: se non vogliamo correre questo rischio dobbiamo lavorare tutti insieme, dalle istituzioni alla committenza, per garantire la legalità degli appalti”.
Alla tavola rotonda ha preso parte anche Leonardo Draghetti, dirigente del settore Pubblica Amministrazione della Regione Emilia Romagna: “I protocolli vanno continuamente aggiornati - ha evidenziato - e la Regione, con la strutturazione di un elenco di merito, sta lavorando per rendere le nostre aziende più competitive dal punto di vista della qualità e per fare in modo che la legalità sia un incentivo alla scelta e non un elemento che appesantisce una struttura”.
Per Roberto Riverso, giudice presso il tribunale di Ravenna, “la competitività non può derivare dalla compressione dei diritti degli uomini. Per troppo tempo si è solo parlato di esuberi, di tagli, mai di lavoratori con i loro diritti”.
E Costantino Ricci, segretario della Cgil: “Non si può agire solo sulla riduzione del salario, i protocolli vanno aggiornati, ma vanno applicati in tutti i porti”.

ARMATORI

Nuove navi per la Bambini

La flotta della Bambini, che ha la base operativa a Marina di Ravenna, si è arricchita di due nuovi mezzi.
Nelle scorse settimane è entrata in attività la Mare Cristallo, un catamarano molto potente che sarà affiancato dalla Mare Rubino, unità di 46 metri che presto diventerà operativa per erogare servizi di appoggio alle piattaforme.
Si tratta di un'unità estremamente polivalente e dalle elevate flessibilità per il trasporto di personale e materiali.
Con questi due nuovi mezzi, la flotta della Bambini (Gianluigi Bambini è l’ad, Rosolino Bambini il presidente) sale a 20 navi Crew Boat e FSIV, 4 Utility Boat e Multi Purpose Supply Vessel, 3 rimorchiatori.

Nelle foto:
le due nuove navi entrate a far parte della flotta Bambini

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini, di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.

CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
Certificato di Eccellenza n° 147

GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 469111

FREDDO

Nuove prospettive dopo il trasferimento del traffico degli ortofrutticoli nei reefer

Merci deperibili, un business in crescita

continua da p. 1

E di questo ne beneficiano tutti gli operatori locali, anche di traffici non deperibili, poiché il transit time breve viene ormai richiesto in tutti i settori.
È, quindi, grazie alla posizione geografica del nostro porto, che sono stati realizzati collegamenti veloci dai porti "frutticoli" medio-orientali.
Questo traffico vede il 60% del prodotto che arriva a Ravenna proseguire per tutta Europa, con quote importanti in Germania, Olanda, UK e paesi dell'Est.
"Ciò ha contribuito - aggiunge Martini - a far conoscere maggiormente Ravenna a livello internazionale, facendola diventare un punto di riferimento per importanti catene distributive europee come Rewe, Billa, Lidl, Konzum, Edeka, per citarne alcune, che utilizzano il nostro porto per approvvigionare il loro supermercati con i prodotti che importano dal Mediterraneo Orientale.
I servizi refrigerati Door/Door che offriamo via Ravenna, con rese inferiori di una settimana rispetto al transito dai tradizionali porti del Nord Europa, garantiscono maggiore freschezza e qualità dei prodotti".

Le tonnellate di prodotti ortofrutticoli trasportate da Tramaco nel 2012 sul territorio nazionale ed in transito per Europa sono state 86.613.
Le origini principali sono nell'ordine Egitto, Cipro, Israele e Turchia, ma va detto che grazie ai migliorati servizi feeder dagli hub mediterranei, come Gioia Tauro e Malta, è possibile ora importare a Ravenna prodotti freschi da origini una volta impensabili, come Cina ed India.
I più importanti paesi europei, dove Tramaco distribuisce l'ortofrutta sbarcata a Ravenna, sono Germania, Olanda, Austria, Belgio, Regno Unito, Polonia e poi tutte le varie nazioni dell'Europa centro-orientale e dei Balcani.
In prospettiva futura, a parte consolidare e difendere gli attuali traffici dalla concorrenza degli altri porti del Nord Adriatico, vi è l'intenzione di allargare ulteriormente le origini da cui far arrivare a Ravenna prodotto fresco.
"Purtroppo Ravenna non è ancora ben collegata con Centro e Sud America, che sono le regioni emergenti per la produzione di frutta, che ora finisce principalmente nei porti del Nord Europa e dell'alto Tirreno.
Siamo in attesa di capire se con la partenza dei servizi P3 (l'alleanza fra i 3 maggiori Carrier mondiali di containers, Maersk, MSC e CMA) ci potrà essere qualche migliore opportunità per Ravenna, considerato che Gioia Tauro sarà uno snodo impor-

T&C
T&C - Traghetti e Crociere Srl
LINEE TRAGHETTI
AUTOSTRADE DEL MARE
Via Baiona, 151 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 530289 - Fax 0544 536315
traghetti-crociere@libero.it

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
sede provinciale
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - fax 0544.407733
www.confartigianato.ra.it

FREDDO

container. Parla Riccardo Martini (Tramaco)

e nuove alleanze

tante di questi servizi congiunti".
I punti di forza di Ravenna sono principalmente la professionalità, la flessibilità e la capacità di fare sistema da parte degli attori che intervengono su questi traffici: Compagnie di Navigazione, TCR, Compagnia Portuale, servizi Fitosanitari e Dogana.
"Tutti indistintamente collaborano e si impegnano a garantire servizi veloci ed efficienti, pur in presenza delle ataviche carenze di organico.
Tramaco ha avuto anche la fortuna di trovare interlocutori seri che hanno creduto nel progetto e ci hanno permesso di investire sul nostro lavoro.
Grazie alla collaborazione e professionalità di partner quali Sapir, Ciclat e Consar abbiamo creato una piattaforma di stoccaggio refrigerato e distribuzione, gestita dalla controllata Logipark Srl, che ora può contare su 7.500 pallets di capacità frigo ed in Adriatico è seconda solo al Porto di Koper.
Le debolezze, invece, sono sempre le stesse, purtroppo.
Servizi pubblici di controllo con organici ridicoli rispetto ad altri porti, la via più corta per l' Est Europa strozzata dalla Romea che tutti conosciamo, fondali che non permettono l'attracco di navi portacontainer di maggiori dimensioni, che potrebbero aumentare i collegamenti diretti con Medio ed Estremo Oriente.
Venezia, Trieste e Koper in questo momento hanno fondali più profondi, collegamenti stradali migliori ed uffici di controllo con organici che noi ci sogniamo, per cui la capacità di reggere la loro agguerrita concorrenza sarà sempre minore, se non si interviene con decisione e celerità per eliminare le debolezze di cui abbiamo parlato prima".

L'iceberg sommerso dei burocrati

Ci sono molti modi di affrontare una crisi economica, anche una crisi difficile come quella italiana, su cui il calo di competitività ha un peso rilevante, all'interno del quale, un peso altrettanto grande, è costituito dalla scarsa efficienza ed economicità del sistema logistico e dei trasporti.
Posto che non esiste una medicina unica e risolutiva; posto che è obbligatorio (e di buon senso) cercare di fare leva su più fattori; posto che ci sono vincoli finanziari che non permettono grandi margini di manovra; posto tutto questo, da qualche parte bisognerà pur iniziare.
Da questo punto di vista occorre tenere presenti altri due vincoli, entrambi insidiosi o insidiosissimi: il primo e più noto è costituito da una sostanziale inadeguatezza della classe politica, specie in un'epoca burrascosa come quella attuale.
Il secondo, meno enfatizzato dai commentatori e meno colto dall'opinione pubblica, riguarda la sostanziale inadeguatezza, arretratezza culturale, farraginosità, refrattarietà della burocrazia pubblica. Inadeguatezza rispetto ad un tema che è di vita o di morte per l'economia italiana: rinnovarsi o soccombere.
C'era sul Corriere della Sera di qualche giorno fa una vignetta di fulminante efficacia, non a caso dovuta ad un vecchio leone della satira quale è Bruno Bozzetto. Vi si vede un professore davanti ad una lavagna sulla quale è disegnato un iceberg.
Visto in trasparenza vi si osserva una piccola parte emersa, sulla quale sta scritto "politici", ed una enorme parte sommersa sulla quale sta scritto "burocrati". Il professore domanda:"E voi temete i politici?".
Non male, se rapportata alla vita quotidiana di un operatore portuale, di un investitore che accetti di rischiare i propri soldi, per un'impresa che cerchi di reagire alla crisi, per lavoratori che cerchino di salvaguardare il proprio posto di lavoro. Ed anche, aggiungiamo, per quei funzionari pubblici che guardino ai risultati e siano stanchi di lottare con un braccio legato dietro la schiena. La vita di un porto, anche del nostro porto, è testimone di tutto questo, ed anche quei pezzi di burocrazia pubblica che fanno e vogliono fare sono penalizzati dai reparti più lenti, inadeguati, addirittura riottosi.
Prendiamo le Dogane: malgrado stiano facendo grandi passi in avanti, il loro sforzo potrà valere solo se tutti stanno al passo. È come una gara a cronometro a squadre: il tempo lo fa chi arriva per ultimo. Del resto, questa piccola rubrica è anche stata la cronaca fedele di tante di queste vicende.
Certo si può dire che anche queste inadeguatezze sono da mettere in conto alla politica, che ieri ha promosso immeritatamente ed educato al formalismo esasperato, al rifuggire le responsabilità al burocratese, ed oggi non sa governare in modo deciso e fattivo, e nemmeno rinnovare la burocrazia, ed anche rimuovere, la' dove sia il caso. Ciò è in grandissima parte vero. Con una piccola differenza: alla fine i politici si possono mandare a casa; ma quelli, chi li manda a casa?

Anonymous

intercontinental shipping agency

Via G. A. Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. ++39 544 531831
Fax ++39 544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it

- Agenzia marittima raccomandataria per attracco di navi nelle banchine del Porto di Ravenna per merci e passeggeri
- Rappresentanza armatori
- Assistenza alle navi in porto
- Documentazione marittima
- Mediazione e noleggi marittimi
- Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
- Trasporti in conto proprio e per conto terzi
- Operazioni di imbarco e sbarco con relative formalità doganali

ASSOCIAZIONI

Migliorelli, a nome degli Spedizionieri, lancia un grido di allarme sui fondali

"Così sprofonderemo nei fanghi"

*di Marco Migliorelli**

Stiamo vivendo con viva preoccupazione l'allungamento dei tempi dell' attività di approfondimento dei fondali portuali, perché il ritardo va a discapito dei traffici che, per la nuova tipologia di navi del mercato dei noli/trasporti, richiedono pescaggi superiori a quelli attuali di Ravenna.
E' vero che il porto di Ravenna chiuderà l'anno con un leggero aumento, ma nonostante questo fenomeno legato a congiunture nei mercati internazionali e ad eventi naturali occasionali, di certo importanti quantitativi si sono spostati altrove, principalmente per un difetto di pescaggio.
Mentre a Ravenna si stanno ancora faticosamente individuando le aree dove stoccare i materiali di risulta, nonostante l'impegno profuso dall'autorità portuale che, a ragione, ha fatto dell'approfondimento la sua prioritaria missione, il porto di Venezia, nostro concorrente per buona parte dei traffici, ha ufficializzato da mesi la navigazione a 11.50 metri, mentre il porto di Livorno, altro nostro concorrente, si sta apprestando a lavori di approfondimento.
Questi ritardi non giovano al mantenimento dei traffici storici di Ravenna e impediscono qualsiasi attività di acquisizione, perché certe tipologie di navi di uso attuale non possono entrare a Ravenna come primo porto. Quando "va bene" si ruotano le toccate per allibare il quantitativo necessario per raggiungere il pescaggio di Ravenna, mentre quando "va male" lo sbarco viene completato nel porto di allibo. In entrambe le ipotesi il porto di Ravenna perde merce.
Allo stato attuale gli 11,50 metri previsti dal PRG di un paio di decenni fa parrebbero ipotizzabili nel giro di qualche anno, ma nel mondo dello shipping ogni anno che trascorre rappresenta un'eternità, tanto da spingere gli armatori/noleggiatori a valorizzare altri scali.
D'altra parte oggigiorno lo sviluppo di certe aree in termini di sofisticata logistica, consente di colmare medie distanze chilometriche.Le nostre aziende si occupano di logistica e sono tra gli attori principali dei traffici portuali perché vivono in simbiosi col mondo produttivo e commerciale condividendone tutte le fasi, provvedendo alla distribuzione delle merci in maniera competitiva.
Per questi motivi auspichiamo che si tenga in seria considerazione il nostro grido di allarme, difficilmente opinabile per la specificità della nostra attività.
Ci appelliamo pertanto alla Autorità Portuale, alle Istituzioni Locali e Regionali affinché sia data priorità assoluta alla risoluzione dei problemi connessi all'approfondimento dei fondali, consapevoli che sia una chimera pensare di poter difendere ulteriormente i traffici in attesa di fondali adeguati.
Diversamente si rischia di "sprofondare nei fanghi"!

**Presidente Associazione Spedizionieri*

I terminal del gruppo Eurogate hanno movimentato 10,7 milioni di container (+4,9%)

Nel terzo trimestre di quest'anno i terminal portuali che fanno capo al gruppo tedesco Eurogate hanno movimentato un traffico dei container pari ad oltre 3,7 milioni di teu, con una progressione del 14,9% rispetto al corrispondente periodo del 2012.
I soli terminal tedeschi del gruppo, situati nei porti di Amburgo, Bremerhaven e Wilthelmshaven, hanno movimentato 2,1 milioni di teu (+5,4%); i terminal italiani, gestiti attraverso la partecipata Contship Italia (di cui detiene il 33,4%) nei porti di Gioia Tauro, La Spezia, Cagliari, Ravenna e Salerno, hanno totalizzato un traffico pari a quasi 1,3 milioni di teu (+14,7%); negli altri terminal esteri che fanno parte del gruppo, a Lisbona il traffico è stato pari a 71mila teu (+9,0%), a Tanger Med a 281mila teu (+226,1%) e a Ust-Luga a 18mila teu (+318,2%).
Nei primi nove mesi del 2013 il traffico nei terminal del gruppo tedesco è ammontato complessivamente a 10,7 milioni di teu, in crescita del 4,9% rispetto al periodo gennaio-settembre dello scorso anno. In Germania il traffico è stato pari a 5,9 milioni di teu (-4,1%), in Italia a 3,8 milioni di teu (+12,2%), in Portogallo a 210mila teu (+4,4%), in Marocco a 731mila teu (+69,7%) e in Russia a 39mila teu (+481,3%).

COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.
SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)
INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

SEAMOND ITALIA
Tel. +39 0544 422333
www.seamond.it
Weekly Sailings:
LIMASSOL - BEIRUT - MESIN
Transiti per IRAQ

ASSOCIAZIONI

Le associazioni che rappresentano gli operatori condividono la posizione di Assoporti

Servizi tecnico-nautici, più potere alle Ap

Le associazioni che rappresentano gli operatori dei servizi tecnico-nautici nei porti italiani, nonché le associazioni degli armatori italiani e la federazione degli agenti marittimi italiani, hanno manifestano il proprio apprezzamento per la recente presa di posizione di Assoporti secondo cui alle Autorità Portuali deve essere concesso un potere maggiore nel disciplinamento dei servizi tecnico-nautici.

L'Associazione Nazionale Gruppi Ormeggiatori e Barcaioli Porti Italiani (Angopi), l'Associazione Italiana Armatori di Rimorchiatori (Assorimorchiatori), la Confederazione Armatori Italiani (Confitarma), la Federazione Italiana Armamento di Linea (Fedarlinea), la Federazione Italiana dei Piloti dei Porti (Fedepiloti), la Federazione Nazionale Agenti Raccomandatari Marittimi e Mediatori Marittimi (Federagenti) e la Federazione Italiana Armatori di Rimorchiatori (Federimorchiatori) hanno evidenziato – in un documento - che dalla lettura del comunicato di Assoporti "emerge la condivisione del contenuto dell'accordo interassociativo dell'aprile del 2007, trasfuso nei progetti di legge in materia di riforma portuale attualmente in discussione al Senato".

Secondo Angopi, Assorimorchiatori, Confitarma, Fedarlinea, Fedepiloti, Federagenti e Federimorchiatori, "la posizione assunta da Assoporti contribuisce a consolidare in modo significativo il fronte di coloro che, come le scriventi associazioni, auspicano una rapida approvazione dei disegni di legge in materia di riforma portuale in discussione al Senato. L'emanando provvedimento - hanno spiegato - sarà utile a rafforzare il ruolo di coordinamento delle Autorità Portuali, oggi quanto mai necessario, non solo nel porto ma anche nella logistica, in coerenza ai compiti a queste ultime attribuiti".

Le associazioni hanno concluso esprimendo anche condivisione circa "quanto proposto dal presidente di Assoporti nella recente assemblea, con particolare riferimento all'eliminazione del tetto all'autonomia finanziaria e all'ipotesi di costituire un fondo presso la Cassa Depositi e Prestiti, soluzione tecnica efficace a garantire un ulteriore incremento di gettito a favore delle Autorità Portuali per il miglioramento delle infrastrutture portuali indispensabili per competere a livello internazionale".

SERS Srl

SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl

Amministrazione

Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna

Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594

Email: info@gruppogesmar.it • gruppogesmar@pec.it

Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.it

CCIAA

Bezzi guida la commissione Porto Primo incontro con Di Marco

La Commissione porto, trasporti e logistica della Camera di commercio, presieduta da Norberto Bezzi, ha in programma una serie di attività che verranno rese note nei prossimi mesi a supporto dell'Ente camerale nella definizione degli indirizzi e nella progettazione di iniziative destinate allo sviluppo del settore del trasporto e della logistica, attività che riserva particolare attenzione alle questioni inerenti allo sviluppo del Porto di Ravenna e al relativo indotto. La Commissione ha incontrato il presidente dell'Autorità portuale, Galliano Di Marco, per un aggiornamento sul progetto di approfondimento dei fondali del canale Candiano, al quale sono legate grande parte delle prospettive future dello scalo ravennate. Di Marco ha ribadito infatti che l'approfondimento del canale, non è solo condizione essenziale allo sviluppo del porto, ma la sola opportunità che si ha di non comprometterne gravemente la competitività, rischiando di metterne in discussione l'attuale ruolo. Il Presidente dell'autorità portuale ha inoltre informato della presentazione, grazie all'intervento dei parlamentari locali, di una serie di emendamenti alla Legge di Stabilità attualmente in discussione per semplificare le procedure in materia di trattamento dei materiali di escavo.

Dopo che la Corte dei Conti ha dato il via libera ai 60 milioni di Euro destinati dal CIPE al progetto "Hub portuale di Ravenna" e l'approvazione da parte della Banca Europea degli Investimenti di un finanziamento di 120 milioni di Euro, era infatti necessario trovare una soluzione al problema della allocazione dei materiali derivanti dall'escavo dei fondali, questione fondamentale per la realizzazione di questo progetto strategico per l'intera economia della città e della Regione. Qualora non si trovi una soluzione in tempi rapidi al trattamento dei materiali di risulta sarà comunque indispensabile procedere ad una serie di interventi urgenti ed inderogabili per ripristinare la piena navigabilità del Canale Candiano, compromessa in più parti, da fenomeni di interramento. Per tali interventi di dragaggio, considerabili come un stralcio al progetto principale, sono allo studio soluzioni alternative e verrà a breve convocata una Conferenza dei servizi, fermo restando che è compito del Presidente dell'Autorità Portuale assicurare la navigabilità anche adottando, nei casi indifferibili di necessità ed urgenza, provvedimenti di carattere eccezionale. In vista dell'Expo 2015 – ha proseguito di Marco – il Porto di Ravenna intende diventare la porta d'accesso dell'Adriatico per le merci asiatiche ed è anche con questo obiettivo che l'Autorità portuale collabora con l'Agenzia delle Dogane per un progetto pilota destinato a razionalizzare e velocizzare le procedure di controllo delle merci provenienti dall'estero. Quanto agli obiettivi a più lunga scadenza è necessario potenziare il settore container, essendo tuttavia consapevoli che la vera vocazione del Porto di Ravenna è legata alle rinfuse e alle autostrade del mare. Il Presidente della Camera di commercio, Natalino Gigante, presente ai lavori della Commissione ha concluso i lavori assicurando l'impegno della Camera di commercio a sostenere l'azione dell'Autorità portuale, operando per la definizione di indirizzi comuni da sostenere nelle sedi istituzionali ai vari livelli.

AUTOTRASPORTO

Lo abbiamo chiesto a Gatta (Legacoop), Ventimiglia (Fita-Cna), De Murtas (Confartigianato)

Crisi dell'autotrasporto, come uscirne

"Non possiamo nasconderci – spiega Rudy Gatta, responsabile Trasporti di Legacoop - che quello dei trasporti è uno dei settori che sta più risentendo delle difficoltà economiche. È ovvio che servano proposte e risposte adeguate: Legacoop pensa innanzitutto che il Governo debba costruire una politica nazionale dei trasporti, non frammentaria come è stato finora, ma che metta a sistema le modalità di movimentazione merci e la logistica.

"Vorrei sottolineare – aggiunge Gatta - che di fronte agli effetti della crisi, una delle risposte più efficaci è stata quella cooperativa: i nostri consorzi sono riusciti a essere un punto di riferimento per padroncini e artigiani, che costituiscono la parte più grande del settore.

È però ovvio che si debbano verificare le condizioni per iniziare percorsi di aggregazione e razionalizzazione: la parcellizzazione,

Rudy Gatta

che privilegia la domanda di trasporto rispetto all'insieme dei servizi aggiuntivi, non ci permette di competere con gli operatori che propongono un servizio 'tutto compreso' e a costi più vantaggiosi.

Un'ultima cosa: è necessario creare le condizioni che gli operatori competano all'interno di regole chiare e rispettate da tutti: la legalità come abbiamo ribadito nel convegno del 18 novembre, è una delle 'infrastrutture' necessarie allo sviluppo del trasporto e della logistica".

"La tenuta economica delle imprese di autotrasporto – dice Franco Ven-

Franco Ventimiglia

timiglia di Fita Cna - non può prescindere dalla necessità di stipulare accordi nazionali di settore che regolino le varie fasi del trasporto, che permettano alle imprese dell'autotrasporto di competere fra loro in maniera seria e corretta, stabilendo modalità e tempi di attesa al carico e scarico, tempi di pagamento e ogni altra fase di esecuzione del trasporto, attraverso l'applicazione pratica nella forma del contratto scritto di trasporto. In esso dovrà essere fissato un limite alla subvezione, è necessario definire una norma che regoli la proporzione dei mezzi a di-

Andrea De Murtas

sposizione dell'impresa di autotrasporto che stipula il contratto di trasporto, limitando la possibilità di affidare viaggi a terzi, come ad esempio previsto negli appalti pubblici nel limite al subappalto.

La maggiore criticità che in questa fase affligge l'autotrasporto, non solo del nostro territorio, è la difficoltà di molte imprese committenti a rispettare i tempi di pagamento, eludendo le norme previste dalla legge. Se poi a questo rilevante problema si aggiunge che un numero sempre più elevato di imprese ricorre a procedure come il concordato in continuità o ad altre forme di liquidazione amministrativa".

"Anche l'autotrasporto ravennate soffre dei gravi problemi che stanno penalizzando sensibilmente questo settore nel nostro paese. Principalmente – osserva Andrea De Murtas, responsabile del settore per Confartigianato - si possono ricondurre a due rilevanti incertezze: costi e finanziari, e quelli legati alle storture del mercato, ma è l'insieme che pone le aziende del comparto in una situazione di estrema difficoltà.

I problemi dei costi e finanziari che incidono pesantemente sull'autotrasporto ravennate sono dovuti ai rischi sui crediti e alla lunghezza dei pagamenti, ai costi in continua crescita quali il gasolio, alle difficoltà ad ottenere credito ed agli oneri finanziari che un'aziendadeve sostenere prima di riuscire ad incassare il dovuto. L'altro problema è quello della concorrenza "fuori mercato" dei vettori stranieri che, fuori dalle regole fiscali e contributive a cui sono soggette le aziende italiane, trovano facile "sponda" in quel tipo di committenza che cerca solo prezzi speculativi e manleve rispetto a norme e sicurezza. L'autotrasporto ravennate è in sofferenza come quello italiano che cerca di rispettare le regole. La crisi sta colpendo tutti: committenti e vettori, è impensabile che una delle parti possa uscirne a scapito dell'altra; è un gradino fatto verso il basso, non verso l'alto.

Nel particolare i settori che, in questo momento, resistono meglio sono quelli dei trasporti maggiormente specializzati (container, liquidi, alimentari, pericolosi) mentre sono in maggiore difficoltà quelli legati al movimento terra per la completa inattività legata all'edilizia ed ai cantieri soprattutto di opere pubbliche".

Troppe incertezze: i camion si fermano il 9 dicembre

Il Comitato Esecutivo ha ratificato la decisione di proclamare il fermo dei servizi dell'autotrasporto a partire dalle ore 00 di lunedì 9 dicembre fino alle ore 24 di venerdì 13 dicembre assunta dalla Presidenza dell'Unatras al termine dell'incontro con il Sottosegretario Girlanda avvenuto in data 13/11/2013. Anche l'Anita ha condiviso la necessità della proclamazione. "Il taglio del rimborso delle accise – scrivono le associazioni di categoria - l'assoluta incertezza sulle risorse destinate al settore con particolare riferimento agli interventi per il contenimento del costo del lavoro, la mancata emanazione dei provvedimenti richiesti sulla riforma dei poteri assegnati all'Albo, l'assenza di iniziative concrete per arginare il fenomeno del cabotaggio abusivo praticato dai vettori esteri, sono le principali motivazioni che hanno indotto le associazioni aderenti all'Unatras ad assumere all'unanimità la decisione. Il Governo, nel corso di questi mesi si è completamente disinteressato delle questioni sollevate dall'autotrasporto, dimostrandoo in tal modo di non aver compreso il ruolo fondamentale del settore nella auspicata ripresa econonomica. Unatras ed Anita restano disponibili a continuare il confronto per trovare soluzioni possibili e pertanto chiede un incontro urgente con la Presidenza del Consiglio dei Ministri".

XCLAS TRASPORTI

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì - Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

Banca Popolare di Ravenna
GRUPPO BPER
Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bpr.it

Compagnia Portuale Ravenna
Un'impresa per il porto
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • posta@compagniaportuale.ravenna.it

DOGANA

Primi incontri a Ravenna per verificare la possibilità di avviare questa sperimentazione

Sdoganamento in mare, le disposizioni

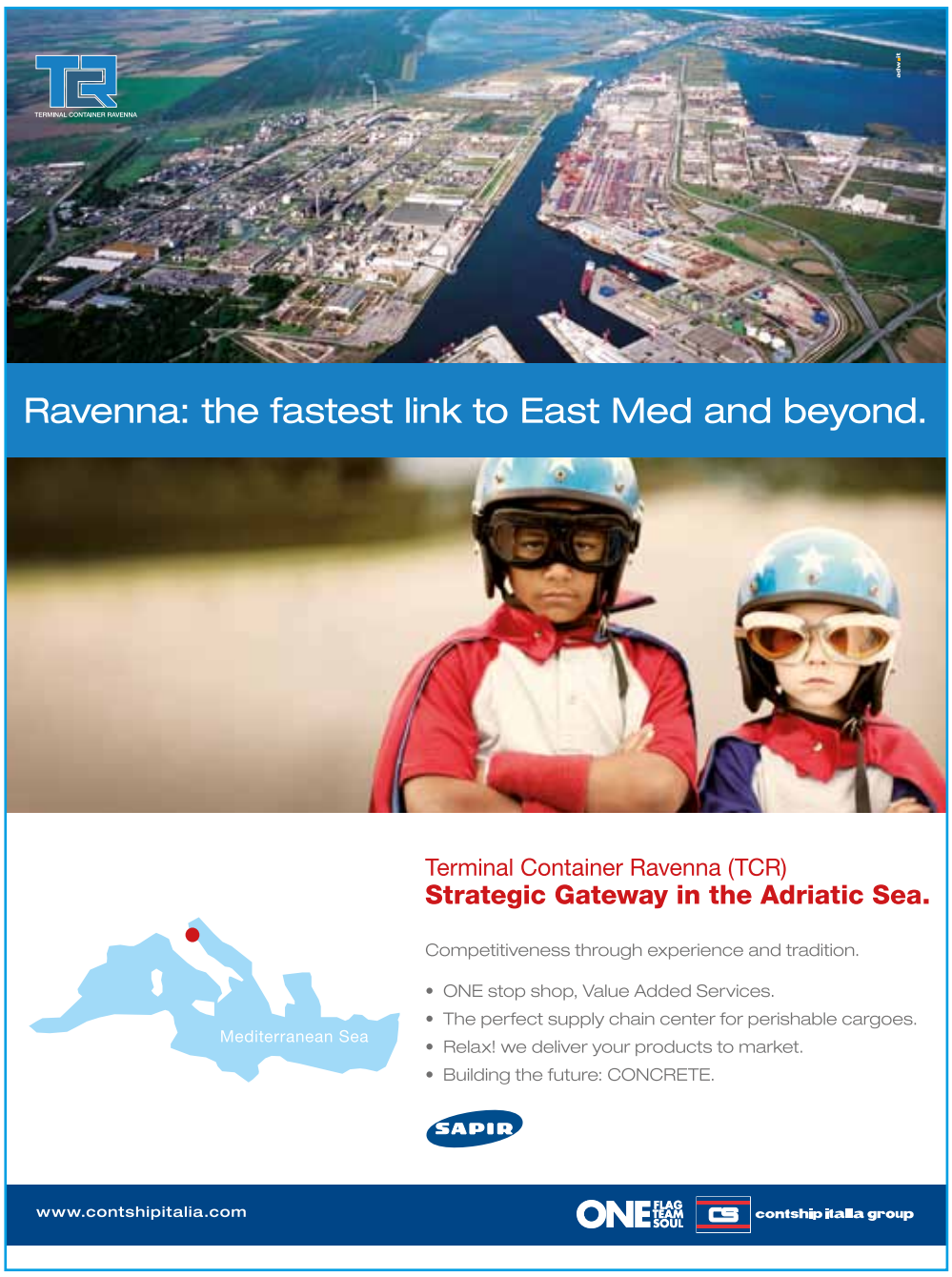
Primi incontri all'Autorità portuale per verificare la possibilità di avviare a Ravenna la sperimentazione dello sdoganamento in mare. Vista la positiva conclusione della sperimentazione dello Sportello Unico Doganale, si stanno ora vagliando la possibilità di questa ulteriore sburocratizzazione.

"Proseguendo nel virtuoso obiettivo di ridurre i tempi per lo sdoganamento delle merci – commenta Norberto Bezzi, titolare di Seaways - la Direzione Centrale Tecnologie per l'Innovazione dell'Agenzia delle Dogane, ha impartito le istruzioni per l'attivazione, in via sperimentale, della "Procedura di sdoganamento in mare"; ovvero la possibilità di sdoganare le merci ancora prima che giungano in porto. Il 19 Novembre, nell'usuale "tavolo di confronto" con l'utenza tenuto per l'occasione presso l'Autorità Portuale di Ravenna, Giovanni Ambrosio, Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, ha illustrato le condizioni "sine qua non" che debbono essere ottemperate per ottenere l'autorizzare all'avvio della sperimentazione; tra queste assume rilevanza il richiesto coordinamento tra l'Ufficio della Dogane e la Capitaneria di Porto, cui compete monitorare la rotta della nave che trasporta le merci per la quali si richiede lo sdoganamento in mare.

Sono certo che l'Ufficio delle Dogane di Ravenna, riconfermando la consueta sua efficienza, presenterà agli Uffici Superiori, tra i primi in Italia, le previste "bozze degli appositi disciplinari di servizio" per l'approvazione, in modo da rendere esecutiva, in tempi brevi, questa Procedura".

L'Agenzia delle Dogane ha dettato le istruzioni per il cosiddetto "sdoganamento in mare", che consente di anticipare l'invio dei Manifesti Merci in Arrivo in modo da consentire il rapido deflusso dal porto delle merci che non vengono sottoposte ai controlli di sdoganamento. Rispetto al "pre-clearing", attivo in via sperimentale da alcuni anni in alcuni porti, lo sdoganamento in mare può iniziare prima che la nave sia arrivata nella rada; inoltre, riguarda anche le merci soggette ai controlli sanitari effettuati tramite l'interoperabilità Dogane-Usmaf e altri enti nell'ambito dello Sportello Unico Doganale.

La nuova procedura sarà consentita solo previa approvazione da parte dell'Agenzia delle Dogane di un apposito disciplinare che ciascuna Direzione Territoriale interessata dovrà predisporre per garantire il rispetto di tutti i passaggi procedurali richiesti. In particolare, per lo sdoganamento in mare è necessario che la nave proceda verso il porto con rotte dirette e senza scali e sia monitorata dalla Capitaneria di Porto; che i terminalisti gestori delle operazioni di sbarco e della movimentazione dei container utilizzino le procedure telematiche per la gestione della Temporanea Custodia; infine, che nel porto sia attivo lo Sportello Unico Doganale. Com'è noto, ad oggi lo Sportello Unico è operativo solo nei porti di Civitavecchia, Ravenna, Venezia e Napoli.



porto di ravenna

Direttore responsabile
Lorenzo Tazzari

Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s.
di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Enrico Mattei, 25 - Ravenna

Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna

Chiuso il 30-11-2013

Reg. Trib di Ravenna n. 1401
dell'26/11/2012 R.N.S. n. 5381

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

EVENTI

Riuscitissima serata al ristorante la Pescheria con Bartolotti, Ceccarelli e Porcellacchia

Operazione Concordia al Propeller Club

La rimozione del relitto della Costa Concordia dalle acque dell'Isola del Giglio ad opera del Consorzio Titan – Micoperi, è stata al centro di una riuscitissima serata promossa dal Propeller club del presidente Simone Bassi, al ristorante La Pescheria di via Romea.
All'incontro sono intervenuti Silvio Bartolotti, amministratore delegato e socio di maggioranza di Micoperi, Giovanni Ceccarelli, titolare della Ceccarelli Yacht Design & Engineering, Project's Engineering Manager, Franco Porcellacchia, Leader of Ship Owner's technical team.
Come ha spiegato Bassi "si tratta del più grande lavoro nell'ambito del salvataggio mai effettuato sino ad oggi e destinato, appunto, a cambiare l'ingegneria dei salvataggi della qual cosa si stanno occupando tutti i media internazionali, dalla Cnn ad Al Jazeera. C'è tanto di Ravenna in questa operazione; due delle piattaforme di appoggio sono state costruite, infatti, nei cantieri della Rosetti Marino.
L'Ing. Franco Porcellacchia ha capitanato il team nel lavoro di supervisione delle operazioni e delle misure di sicurezza, quale responsabile del progetto di rimozione per Costa Crociere-Carnival. Il raddrizzamento della Concordia è oggi riconosciuto come un vanto dell'industria italiana. Le operazioni al Giglio termineranno verso la fine di giugno quando la nave lascerà l'isola per raggiungere il porto dove verrà smantellata (Piombino? la Turchia?).
Bartolotti, Ceccarelli e Porcellacchia, anche con l'ausilio di video, hanno mostrato le varie fasi del recupero della Concordia e le scelte ingegneristiche adottate per questo straordinario intervento.
Bartolotti, tra l'altro, era reduce da Milano, dove nella SalaBorsa, la Ernst&Young gli aveva appena consegnato un premio speciale nell'ambito della serata dedicata all'imprenditore dell'anno.

in alto: il tavolo della presidenza all'incontro del Propeller Club; a sinistra e sopra Bartolotti a Milano, riceve il premio della Ernst&Young

PortRavennaprogress, incontro e cena

Nuova iniziativa dell'associazione culturale PortRavennaprogress. Mercoledì 11 dicembre, alle ore 19, presso i locali del Circolo La Standiana (Via Prov.le Standiana, 38 Savio- adiacente a Mirabilandia) si terrà un incontro su «Progettone Porto – Aspettative e stato dell'opera».
Interverranno Milena Fico (T.C.R. S.p.A.), Danilo Morini (FILTCGIL), Veniero Rosetti (Consar), Galliano di Marco (Autorità Portuale).
L'incontro sarà introdotto dal presidente della Compagnia Portuale, Allen Boscolo, cui seguirà la presentazione del rinnovato sito internet www.portoravennanews.com.

PortRavennaprogress
associazione culturale